



LA GRANDE QUERCIA

un film di Maria Giménez Cavallo



La Grande Quercia che domina le colline di Scandiano racconta la storia dal suo punto di vista.

Le scene si susseguono come se fossero i ricordi dell'albero centenario, mostrando alcuni momenti salienti di ciò che lei può aver osservato nelle diverse epoche che ha attraversato. A partire dal tardo Rinascimento fino al giorno di oggi, si evoca la storia locale attraverso il lavoro e il canto, dalla vendemmia, alle guerre mondiali, e alla crisi ecologica attuale.

Come si evince alla fine, la musica diegetica è fatta di frequenze elettromagnetiche emesse dalla pianta stessa. In questo modo, oltre la sua narrazione fuori campo che riflette sulle assurdità degli esseri umani, sentiamo la vera voce dell'albero monumentale--tanto magnifica quanto imperscrutabile.

"All'inizio, la luce splende nelle tenebre. Il calore mi accoglieva mentre allungavo le braccia in alto, cercando di raggiungere la sorgente.

Crescendo nel corso dei secoli, ho visto la Terra trasformarsi e ho cercato di capire i suoi modi misteriosi.

Sorvegliando i colli, ho osservato l'occasionale creatura alata o a quattro zampe che passava. E anche degli Esseri che camminavano su due gambe solo."

La Grande Quercia



“La Grande Quercia” è stato girato con un drone in un piano sequenza di 15 minuti, con oltre cinquanta collaboratori locali in vari ruoli fra attori, musicisti, cantanti e specialisti tecnici. Girando il film nell'estate del 2020, abbiamo sentito ancora di più l'importanza della comunità.

Il film vuol essere un inno alla Natura innanzitutto, e alla vita umana in armonia con essa, ma l'intento è stato anche quello di incoraggiare la consapevolezza ecologica attraverso la soggettività dell'albero protagonista ed altresì di valorizzare le tradizioni e la storia locale dell'Emilia Romagna.



“Io sono dalla parte di quanti credono nell'assoluta santità di un albero e di una bestia, nel diritto dell'albero, della bestia, di vivere serenamente, rispettati, tutto il loro tempo. Sono dalla parte della voce increata che si libera in ogni essere, e della dignità di ogni essere.”

Anna Maria Ortese “Corpo celeste”

Contact: mng2113@columbia.edu +33768785964